

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com

1

**RACCOMANDATA A/R**

**Luogo.....data.....anno.....**

**EVENTUALI ALLEGATI:**

- \* approfondimenti bioetici e giuridici
- \* Deleghe per la consegna della istanza al Presidente della Repubblica, e
- \* Firme e copie carte d'identità dei sottoscrittori l'istanza

***Alla c.a. del Presidente della Repubblica***

**Egregio Sig. Sergio MATTARELLA**

**Palazzo del Quirinale, Piazza del Quirinale**

**00187 Roma**

E per conoscenza al Direttore Responsabile

e Redazione de .....

.....

.....

**Mittenti:** i Firmatari della presente istanza, cittadini, per delega.

**OGGETTO: RICHIESTA ALLO STATO/PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, DI  
UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED INOLTRO  
INFORMAZIONI PER CONOSCENZA**

1) VALUTAZIONE DELL'ESERCIZIO DI **VETO SOSPENSIVO** PER RICHIEDERE UNA POSSIBILE NUOVA DELIBERAZIONE DEL DDL nr 770 (Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale, XVIII Legislatura) IN FASE DI DISCUSSIONE ALLE CAMERE E DI PROSSIMA PROMULGAZIONE, QUALORA LA NUOVA LEGGE DIFETTI DI CONTEMPLARE IL PRINCIPIO CONSENSUALISTICO E SIA MANIFESTAMENTE ANTICOSTITUZIONALE, E PREGIUDICHI L'ACCESSO SCOLASTICO SUBORDINANDOLO AD UN PROFILO SANITARIO E/O TRATTAMENTO FARMACOLOGICO IMPOSTO CON MISURE COERCITIVE;

2) **SI TRASMETTE PER CONOSCENZA** - CON LA PRESENTE - INFORMAZIONE SU **NOTIZIE DI REATO CONTRO IGNOTI ED INDAGINI PRELIMINARI PENALI IN CORSO**, SULLA CONTAMINAZIONE DA AGENTI BIOLOGICI E/O CHIMICI E/O FISICI RICONTRATI IN ALCUNE ANALISI CONDOTTE SU CAMPIONI DI VACCINI AD USO UMANO NEL SSN: INCERTO RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA;

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

2

**FONDAMENTI GIURIDICI DELLA RICHIESTA:**

\* PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, art.118, IV Comma, Costituzione della Repubblica Italiana

\* PRINCIPIO DI PRECAUZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO, TFUE art. 191, Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione - Commissione delle Comunità Europee (COM2000 1 final, 2 febbraio 2000), ex art 174 Trattato di Amsterdam (1997), ex art. 130R Trattato di Maastricht (TUE, 1992)

\* PRASSI DELLE NORME CAUTELARI

\* CONSENSO LIBERO ED INFORMATO DEL PAZIENTE: CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA UNIONE EUROPEA (ART.3); CONVENZIONE DI OVIEDO (ART.5), PER LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E LA DIGNITÀ DELL'ESSERE UMANO RIGUARDO ALLE APPLICAZIONI DELLA BIOLOGIA E DELLA MEDICINA (CONSIGLIO D'EUROPA, 1997)

\* PRIMO COMMA ART. 34, ULTIMO COMMA ART.32, ULTIMO COMMA ART. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

***Egregio Sig. Presidente Sergio MATTARELLA,***

Sono un cittadino /Siamo un gruppo di cittadini e genitori, che rappresentano una più vasta comunità di famiglie italiane, che assiste/assistono con sgomento alla **deriva autoritaria in atto nel nostro Paese**, in corso di svolgimento da più di un anno a questa parte, sin dal maggio 2017, volta a sminuire sempre più l'importanza della famiglia e del suo potere decisionale nell'ambito della crescita e cura dei fanciulli. La presente istanza a Lei come Presidente della Repubblica, presentata ai sensi del IV comma art.118 della Costituzione della Repubblica italiana, è la naturale evoluzione della **azione nazionale civile della istanza al Sindaco**, nel corso della quale centinaia e centinaia di cittadini italiani (forse migliaia) di alcune Regioni italiane, si sono rivolti durante la primavera, l'estate e l'autunno 2018, al proprio primo cittadino (il Sindaco) per chiedere una sospensione cautelare di sanzioni amministrative e di discriminazioni di accesso scolastico, in caso di inadempienza del calendario vaccinale obbligatorio. Quasi una decina di sindaci di Comuni ubicati fra Veneto e Friuli Venezia Giulia non hanno rigettato la istanza della cittadinanza, ma ravvisandone la complessa questione giuridica e tecnica, l'hanno trasmessa a Prefetture, ASL, Presidenti di Regione o al Ministero della Salute, per le opportune valutazioni del caso. Presso il comune di Sarego (Vicenza), un pugno di cittadini consapevoli e determinati, partecipando all'azione dell'Istanza al Sindaco sono addirittura riusciti – fra l'estate e l'autunno 2018 - a persuadere l'amministrazione comunale, a votare una **delibera in consiglio comunale** che si oppone a qualunque forma coercitiva prevista per la imposizione di vaccini su soggetti minori, a favore della

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

3

libertà di scelta terapeutica (fatto salvo reali casi di "accertate emergenze epidemiche"): Delibera Di Consiglio nr. 44 del 28/09/2018, mozione prot. N. 13450 del 03/09/2018 a firma del consigliere comunale Sig. Roviario Mauro del Gruppo Movimento 5 stelle, avente ad oggetto: *"No a misure coercitive per imporre le vaccinazioni sui minori"*.

Invece da alcuni anni a questa parte, in totale assenza di emergenze sanitarie a livello epidemiologico - invalidanti e mortali (quindi non relative a focolai epidemici di malattie esantematiche, a decorso benigno generalmente) - vengono decretati con urgenza e varati provvedimenti legislativi nazionali e regionali e sindacali all'insegna della **più bieca ed ignobile discriminazione scolastica**, e colpevolizzazione morale e giuridica di quanti scelgono **prudenza** rispetto all'atto sanitario della **vaccinoprofilassi**, un atto sanitario che è sempre stato obbligatorio in Italia (tranne la parentesi di sospensione dell'obbligo in Veneto dal 2008 al 2017, ma non per questo ha significato l'abbandono della pratica vaccinale) e che è nato - come obbligo - per integrare la buona salute della popolazione già influenzata dai cosiddetti **"determinanti sociali"**, fattori importantissimi quali migliori condizioni igienico-sanitarie cittadine, garanzia di potabilizzazione della acque, educazione del popolo all'igiene personale e collettiva, ecc.. (determinanti sociali che durante la guerra e nell'immediato secondo dopoguerra, non avevano i livelli di eccellenza raggiunti oggi).

In particolare si sottolinea che **la mancata effettuazione delle vaccinazioni** - anche con la Legge nr. 119/2017 in vigore attualmente - non pregiudica in alcun caso l'accesso **ai servizi della scuola dell'obbligo ed ai relativi esami** (così come già stabilito per circa venti anni dall'ex DPR nr. 355/1999 del 26 gennaio 1999, art. 1 comma 2), pertanto non si comprende perché il Legislatore abbia disposto diversamente per i servizi educativi e scolastici del sistema 0-6 anni di età (asilo nido e scuola d'infanzia); in tal modo il Legislatore **ha evidentemente compromesso le pari opportunità di educazione ed istruzione**. L'istruzione e la socializzazione dalla nascita ai sei anni di età è infatti un fondamentale percorso di educazione, cruciale per un armonioso sviluppo psicofisico del fanciullo. La scuola materna è divenuta **"scuola dell'infanzia"** con il Decreto Ministeriale DM del 3 giugno 1991: *"Orientamenti dell'attività nelle scuole materne statali"* (art. 1, "vera e propria istituzione educativa"); la riforma cosiddetta "Moratti" (Legge nr. 53/2003), ha valorizzato rispetto alla scuola primaria dell'obbligo (Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004) **la continuità educativa verticale della scuola dell'infanzia** - già inserita nell'ordinamento statale dell'Istruzione - ed il cui statuto scolastico e non già assistenziale, è stato ribadito da pronunciamenti giurisprudenziali della Consulta (Sentenza n. 298, 2012), e sottolineato dal D. Lgs. nr. 65 del 13 aprile 2017 **"Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"**, (articoli 1 comma 1, art 1 comma 3 lettera b) e lettera d), art. 1 comma 4).

Con la presente ci rivolgiamo alla Sua cortese attenzione in quanto **Capo di Stato nel suo ruolo di Presidente della Repubblica** e garante dell'unità nazionale e della Costituzione - già accademico e giudice della Corte Costituzionale negli anni passati - e

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

4

formuliamo alla sua persona nelle attribuzioni istituzionali che le competono per legge e secondo la Costituzione della Repubblica, una formale

## **ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

ai sensi del **IV comma dell'art. 118 della Costituzione della Repubblica italiana**, nell'interesse generale (cosiddetto **principio di "sussidiarietà orizzontale"**).

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

5

**A)** ai sensi degli **artt. 73/74 della Costituzione della Repubblica**- se lo ritiene nell'interesse generale del popolo e dei figli del domani – **Le chiediamo di valutare una possibile nuova deliberazione alle Camere con messaggio motivato (esercizio del veto sospensivo)**, dell'imminente disegno di legge **nr. 770** ("Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale", XVIII Legislatura) in fase di discussione parlamentare, e che riformerà nuovamente la profilassi vaccinale e che a breve sarà in fase di promulgazione, qualora esso **non tenga conto esplicitamente del principio consensualistico libero ed informato del paziente, e/o sia manifestamente contro i dettati costituzionali, pregiudicando ad esempio il diritto alla istruzione, educazione e socializzazione scolastica**, il quale diritto non può avere vincoli a trattamenti farmacologici coercitivi e/o profili sanitari specifici che ne discriminino il godimento/e servizio, e ne condizionino la prevista frequenza scolastica.

Tutto ciò infatti violerebbe il rispetto della persona e dignità umana ed il diritto alla istruzione scolastica senza vincoli (ultimo comma, **art 32 Costituzione della Repubblica, e I comma art. 34 Costituzione della Repubblica**: "*La scuola e' aperta a tutti.*"), anche visti gli artt. 1-2-28 della **Convenzione ONU sui diritti del fanciullo**, 1989, (convenzione ratificata dall'Italia nel 1991 con la Legge nr. 176), ed introdurrebbe una violazione del principio di uguaglianza "*...ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana*" (**art. 3 Costituzione della Repubblica**), proprio gli ostacoli che la Repubblica ha il compito di rimuovere. Quindi le si chiede un giudizio giuridico e non politico, di conformità alla carta costituzionale e/o che ravvisi una eventuale irrazionalità inaccettabile nel testo di legge deliberato dalle Camere (imporre con misure coercitive farmaci ipotizzati guasti od imperfetti dalla magistratura inquirente, pare una vera e propria incongruenza ed azzardo).

### **MOTIVAZIONI IN DIFESA DELLA LIBERTÀ DI SCELTA IN AMBITO MEDICO**

Nel campo della **bioetica e medicina**, il **consenso libero ed informato** - in capo ai genitori che sono i legali rappresentanti dei minori pazienti ed anche, parzialmente, agli stessi minori se in età di discernimento - non viene pienamente rispettato dalla attuale normativa vigente in tema di vaccinoprofilassi. Maggiori informazioni nell'**allegato** alla presente che include approfondimenti bioetici e giuridici: "*Il consenso libero ed informato: Dalla Convenzione di Oviedo alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*".

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

6

**IL PRINCIPIO CONSENSUALISTICO: RITARDO NEL DEPOSITO DELLA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI OVIEDO**

L'Italia è in grave ritardo rispetto agli altri Paesi firmatari che hanno sottoscritto e ratificato da molto tempo la Convenzione di Oviedo (1997, entrata in vigore per i Paesi firmatari nel 1999). Già in occasione della **XIV Legislatura della Repubblica italiana**, l'onorevole **Antonio Del Pennino** (Misto-Partito Repubblicano italiano) presentò una Interpellanza parlamentare (la nr. 2/00656, Atto Senato) in data 16/12/2004, nella seduta n. 716: autori furono gli onorevoli Del Pennino, Compagna, Turci, Boldi, Tonini. Essi si rivolsero ai Ministri degli Affari Esteri, dell'Istruzione Università e Ricerca, ed al Ministero della Salute, chiedendo loro del ritardo del perfezionamento del deposito della ratifica della Convenzione di Oviedo, e della ragione che aveva ostacolato il Governo ad adottare gli opportuni decreti legislativi previsti per adattare l'ordinamento giuridico italiano ai principi ed alle norme della Convenzione stessa. I decreti delegati previsti non erano allora - e non sono ancora oggi - stati emanati. L'interpellanza chiedeva dunque di rimediare al grave ritardo determinatosi ed interrogava il Governo su quali iniziative intendesse intraprendere per porvi rimedio.

Nella **XVII Legislatura** fu poi l'onorevole **Adriano Zaccagnini** a perorare il deposito della ratifica della Convenzione stessa: fu messa agli atti la "Interrogazione per la mancata attivazione della Convenzione di Oviedo": Atto Camera, interrogazione a risposta scritta 4-18246, Zaccagnini Adriano, 20/10/2017, seduta nr. 875, Zaccagnini, Martelli e Melilla. L'interrogazione fu rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, e nuovamente fu sottolineato che *"l'Italia non ha ancora depositato il protocollo di ratifica della Convenzione di Oviedo, rendendo in tal modo l'iter di applicazione incompleto"*. Successivamente si ricordava che il Comitato Nazionale per la Bioetica aveva nel 2012 approvato una mozione per il completamento dell'iter, mostrandosi disponibile ad esaminare tutte le problematiche bioetiche e le indicazioni di eventuali riserve, inclusi gli opportuni adeguamenti dell'ordinamento giuridico vigente. L'interrogazione si concludeva invitando il Governo *"a dare piena e completa efficacia alla convenzione medesima"*.

Nel dicembre 2017 fu la volta di una meritoria azione della cittadinanza vigile: il cittadino **L.P.**<sup>1</sup> - già portavoce di **Aggregazione Veneta**, ente/associazione

<sup>1</sup> Aggregazione Veneta ed L.P., già intervenuti in giudizio "ad adiuvandum", con atto depositato nell'ottobre 2017, in occasione dei ricorsi in via principale presso la Consulta, della Regione Veneto avverso il D.L. 73/2017 e la Legge nr. 119/2017. La Consulta dichiarò poi inammissibile gli interventi di Aggregazione Veneta ed L.P., ed anche quelli delle associazioni AMEV, Codacons ed Articolo 32, tutte realtà associative che avevano chiesto di intervenire in giudizio a sostegno del ricorso della Regione Veneto. Fonte: Sentenza nr. 5/2018, Giudizio di Legittimità Costituzionale in via principale, Corte Costituzionale,

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

7

rappresentativa degli enti ed associazioni a tutela della identità, cultura e lingua venete - lanciò una istanza/raccolta di firme (di cui L.P. era ed è primo firmatario e delegato), per difendere e promuovere presso la Presidenza della Repubblica, il deposito della ratifica della Convenzione di Oviedo: *"Istanza al Presidente della Repubblica per l'immediato deposito della Ratifica della Convenzione di Oviedo (Consenso informato)"*. Le firme già raccolte nel frattempo – diverse migliaia – dovrebbero essere già state inviate alla attenzione della Presidenza della Repubblica, oppure lo saranno prossimamente a discrezione del cittadino veneto promotore della istanza, qualora la raccolta non sia ancora dichiarata conclusa.

### **NOTIZIA DI REATO: SONO IN CORSO INDAGINI PENALI SUI VACCINI**

Il calendario vaccinale obbligatorio ed il suo rispetto da parte delle famiglie italiane, resta un appuntamento/invito di somministrazione di farmaci (prodotti biotecnologici) sui quali **la magistratura italiana indaga attualmente - sin dalla primavera 2017 - contro ignoti in almeno una Procura della Repubblica**, con **procedimenti preliminari penali** tuttora aperti (**responsabilità penale colposa in corso di accertamento**, per ipotesi di reato di **"medicinali imperfetti"** e **"delitti colposi contro la salute pubblica"**, **relativi ai vaccini ad uso umano somministrati in Italia**), e che dovrebbero invitare alla massima prudenza e non certo alla follia giuridica di uno Stato che impone di tutelare la salute dei suoi figli, in tenera età, obbligando e ricattando le famiglie con farmaci **a rischio contaminazione a livello inorganico** - in misura diversa - a causa di detriti (corpi estranei) anche sotto forma di minuscole particelle di acciaio e leghe metalliche (un variegato particolato solido) e filamenti di DNA umano e animale.

Lei ha le cultura e le competenze per comprendere che **l'elenco criminoso delle indagini penali in corso sulla sicurezza e somministrazione dei vaccini** - contro ignoti (ai sensi degli artt. 443 C.P., 452 C.P.)<sup>2</sup> - potrebbero condurre un giorno anche ad accertare eventuali responsabilità come **negligenza, o imperizia o imprudenza**, od una combinazione delle tre, a carico anche di figure apicali della politica sanitaria italiana (una eventualità remota, ma non impossibile).

---

Presidente: Grossi - Redattore: Cartabia. Udiienza pubblica del 21/11/2017. Decisione del 22/11/2017. Deposito del 18/01/2018, Pubblicazione in G.U. 24/01/2018, nr. 4.

2 Procura della Repubblica di Roma: elenco fatti criminosi, due ipotesi di reato, artt. C.P. 443, 452, Procedim penale nr. 50866/2017, Registro Ignoti (aperto a seguito di esposto privato cittadino presso la Procura della Repubblica di Udine, fascicolo poi trasferito a Roma per competenza territoriale, marzo 2017).

A luglio 2017 il privato cittadino ha depositato documentazione integrativa all'indirizzo del PM inquirente, inclusa testimonianza di dirigente medico I fascia - con la qualifica di medico neurologo - allora in servizio presso Ufficio Farmacovigilanza AIFA, il quale parlò nel 2016 davanti ad addetti ai lavori, di una "drammatica questione di sicurezza" relativa alla qualità dei vaccini usati in Italia, a causa di contaminanti. Nell'ottobre 2018 lo studio legale che difende e rappresenta il cittadino, ha depositato sollecito alla magistratura inquirente romana, con perizia giurata allegata.

ISTANZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- RACCOMANDATA A/R -

Istanza al ministro/lettera aperta e personalizzabile, dicembre 2018  
aggiornam. 01 maggio, [www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com](http://www.11marzo2018veronacittadinisovrani.wordpress.com)

8

Senza parlare poi di eventuali colpe da accertare - sempre eventualmente - presso chi i vaccini li prepara e fabbrica senza la dovuta attenzione (sono prodotti biotecnologici estremamente complessi al giorno d'oggi, e che hanno un vita da scaffale limitata, pertanto contengono sostanze conservanti e stabilizzanti che poco hanno a che fare con la salute e costituiscono un fattore di rischio, perfettamente noto, e che viene accettato per garantire la "vita da scaffale" del farmaco vaccino).

Questo lo diciamo a prescindere da eventuali indagini penali, che comunque dovrebbero invitare la politica e le istituzioni alla massima prudenza: buon senso vorrebbe una immediata moratoria dell'obbligo su tutto il territorio nazionale, nel rispetto della prassi giurisprudenziale della "**norma cautelare**" propria di altri settori, la quale - vista la complessità della **ars medica** - dovrebbe in certi casi essere motivo di ispirazione e riflessione per gli operatori sanitari, e consentire di non attenersi alle linee guida, anche in considerazione delle più recenti scoperte scientifiche, anche quelle più controverse, che mostrano nuovi rischi per la salute, non immediatamente recepiti dalla comunità scientifica e medica (si ricorda che **la medicina non è una scienza esatta**). A maggior ragione ora che sappiamo che i vaccini sono a rischio sicurezza dal punto di vista della qualità come prodotti iniettabili nel sangue.

Comunque, il **principio del consenso libero ed informato** del paziente - riconosciuto dal codice deontologico medico oltre che da carte giuridiche internazionali - viene negato e ridicolizzato dall'attuale normativa vigente relativa alle vaccinazioni per prima infanzia ed adolescenza. Una negazione e ridicolizzazione alimentata anche da un clima culturale e di informazione, dominante ed a senso unico, in cui la pratica vaccinale viene quasi sempre santificata, ed i cosiddetti **eventi avversi, o reazioni avverse**, minimizzati o addirittura negati nella loro dimensione di gravità. Il contesto poi della farmacovigilanza passiva - attualmente presente in Italia - non aiuta ad avere il polso reale della situazione, ma falsa completamente la prospettiva delle conseguenze di una vaccinazione di massa coercitiva ed indiscriminata.

Questa lettera è una istanza rivolta al Presidente della Repubblica sulla base del IV comma dell'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana. Lo prevede la Costituzione qualora si rivolgano allo Stato o agli enti ad esso gerarchicamente subordinati, proposte ed iniziative nell'interesse generale.

E che cosa può essere di più generale dell'interesse al rispetto del cosiddetto "**ius cogens**", dei **diritti naturali** propri dell'essere umano affermati dalle Nazioni Unite e dalle carte costituzionali di molti Paesi del mondo: diritti quali quello dell'istruzione, della socializzazione del bambino, e della assenza di discriminazioni di qualunque tipo commesse contro la infanzia, come previsto dal diritto internazionale?

**Sono diritti umani e civili propri dello giusnaturalismo, non negoziabili, non subordinabili ed inalienabili**, così come quello alla **salute**, il quale però a sua volta comprende il diritto dell'individuo ad esercitare il **consenso libero ed informato** rispetto ad un trattamento medico-terapeutico, qualunque esso sia. La compressione di tale diritto da parte del potere dello Stato è consentita solo in casi di stato di necessità ed autentica







